

CASA *living behaviour*



25



€ 4,50 Italy only

liberamente in libero spazio

comportamenti dell'abitare contemporaneo

LO SPAZIO REINVENTATO

living



163

A cura di Elviro Di Meo
Ph.: Roberto Pierucci



Rivisitare lo spazio contemporaneo; interpretarlo, recuperando i segni caratterizzanti di un'architettura attenta ai canoni estetici, riconducibile ad una matrice essenzialmente rinascimentale. Dove il living, volutamente scarno, risolto tono su tono, diventa la corte interna di un palazzo romano e la scala l'elemento cardine che attraversa l'intero ambiente, lo circonda, lo avvolge percorrendolo tutto ed adattandosi alle esigenze funzionali di un modernissimo loft, affacciato sull'azzurro golfo di Napoli. Questo il filo conduttore dell'idea progettuale che sottende le scelte adoperate nel luminoso attico di Villa Marino. Una dimora di fine Ottocento, una delle tante che si incontrano lungo la collina di Posillipo. Tutto è affidato alla matita degli architetti Filippo Arpaia e Luca Piscitelli. Dalla calda tavolozza, fatta di sfumature di rosso, arancio, oro, che tornano nei tessuti del grande divano, a cui è associato come tavolo contenitore un blocco cavo di lavagna, nella tenda del grande salone, realizzata in cotone misto a

fasce, nel parquet in teak asiatico, usato nelle camere da letto, rispetto alla pietra maltese dell'open space, nei pochi mobili, dal taglio essenziale, fino alle cromature della cucina. Qui l'isola centrale (banco, fuochi e cappa) e l'arredo ottenuti in legno laccato al poliestere, nascono dal disegno e da una precisa volontà compositiva. Ecco come committenza ed architettura parlano lo stesso linguaggio. Se la padrona di casa, un'elegante signora che si divide tra New York e l'Italia, tra la quinta strada e Napoli, amante del gusto e sempre alla ricerca dei lavori di giovani artisti – opere che ospita nel suo appartamento, come "Portrait", l'insieme di quattro enormi pannelli che spiccano sulla parete bianca alle spalle dell'area relax, firmati dalla spagnola Alicia Suarez, o la tela della stessa autrice che fa da sfondo alla zona pranzo – i progettisti hanno saputo esaltare al meglio le qualità dello spazio interno, a mo' di una galleria di esposizione. I soppalchi, che scaricano sulle travi in acciaio bullonato, appositamente

IN APERTURA DI SERVIZIO: QUADRO DI MIMMO ROTELLA, ARTISTA ROMANO SCOMPARSO DI RECENTE. IL COLLAGE, CHE PARTE DAI MANIFESTI DEL GRANDE CINEMA, ELEVA QUEST'ULTIMO A PARI DIGNITÀ DI ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE, DIVULGATO CON UN LINGUAGGIO DI MASSA. SUL PARQUET IN TEAK SCULTURE IN LEGNO DI PROVENIENZA ORIENTALE

IN QUESTE PAGINE: IMMAGINI COMPLESSIVE DEGLI AMBIENTI AMPLIATI GRAZIE AL LAVORO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEI DUE PROGETTISTI, ALLO SCOPO DI CREARE SPAZI SOPRALCATI. LA SCALA, CON GRADINI A SBALZO IN LEGNO, ANCORATI AL PROFILO RIVESTITO IN ACCIAIO BULLONATO, CONDUCE ALLA PASSERELLA COSTITUITA DA CRISTALLI STRATIFICATI E LACCATI, DI PRODUZIONE ARTIGIANALE NAPOLETANA. L'AREA LIVING OSPITA UN DIVANO IN STOFFE DI COTONE INDIANO, CUI È ABBINATO COME TAVOLO CONTENITORE UN BLOCCO CAVO DI LAVAGNA CHE FA DA APPOGGIO ALLA SCULTURA IN ACCIAIO E NYLON DI MARISA ALBANESE. POCHI MOBILI, DAL TAGLIO ESSENZIALE, SONO REALIZZATI DALLA FALEGNAMERIA IERVOLINO DI OTTAVIANO, PICCOLO CENTRO ALLE PORTE DI NAPOLI. SOPRA IL DIVANO UN QUADRO FORMATO DA QUATTRO ENORMI PANNELLI FIRMATI DALLA SPAGNOLA ALICIA SUAREZ. LA LAMPADA FONTANA È STATA DISEGNATA NEL 1954 DA MAX INGRAND PER FONTANAARTE





mente lasciate a vista, alternano ambienti a doppia altezza con altri tagliati a metà, in cui l'illuminazione artificiale, che compensa l'effetto chiaroscuro delle profonde finestre, è organizzata attraverso piccoli spot con un cono di luce di otto gradi ed il fascio che cade perpendicolarmente dell'alto per quattro metri e cinquanta. E sulle travi incassate nelle mura sono applicate, come piano di calpestio, lastre in cristallo laccato, tali da individuare un percorso, aiutato dalla luce, che consente di spostarsi e di orientarsi nel loft. Una sorta di passerella che è, allo stesso tempo, un ponte che svela una miriade di visuali prospettiche. Particolare attenzione è stata riservata ai due bagni. Elegantissimi nell'organizzazione dei vari elementi, come il lavabo e la cabina doccia, che emergono come corpi; volumi facenti parte dello stesso materiale e dei rivestimenti marmorei utilizzati, tra cui il Cedar e l'Emperador Dark, che danno forma, colore e tonalità; sinonimi, ancora una volta, della raffinata eleganza ricercata con cura.

IN ALTO: UNA PANORAMICA SULL'OPEN SPACE, IN CUI LA LUCE È OTTENUTA MEDIANTE SPOT DE I GUZZINI CON UN CONO DI LUCE DI OTTO GRADI ED UN FASCIO CHE CADE PERPENDICOLARMENTE PER QUATTRO METRI E CINQUANTA.

IN BASSO: IL TAVOLO DA PRANZO CON LE SEDIE, ENTRAMBI PROVENIENTI DAL BORNEO, APPOGGIATI SU UN TAPPETO TURCO. SULLA PARETE, UN'ALTRA TELA DI ALICIA SUAREZ.

NELLA PAGINA ACCANTO: VISTA DALL'ALTO DELLA CUCINA, ESEGUITA SU DISSEGNO DAGLI STESSI ARCHITETTI. GLI ACCIAI (BANCO, FUOCHI E CAPPA) SONO STATI REALIZZATI DA UN'AZIENDA DI POMEZIA. L'ARREDO È IN LEGNO LACCATO.





PARTENDO DA SINISTRA, IL RITRATTO DELL'ARCHITETTO LUCA PISCITELLI. AL CENTRO L'IMMAGINE EVOCATIVA DEL GOLFO DI NAPOLI SU CUI AFFACCIA IL LOFT. INFINE, IL RITRATTO DELL'ARCHITETTO FILIPPO ARPAIA. IN BASSO: DETTAGLIO DEL GRANDE QUADRO DEL LIVING. A DESTRA: L'INTERNO DEL BAGNO IN TRAVERTINO E CEDAR. TUTTI MARMI E LE OPERE IN PIETRA SONO REALIZZATI DA FIDIA PIETRE E MARMI.

Lo studio Piscitelli&Arpaiaarchitetti nasce a Napoli nel 1994 dal lavoro di Luca Piscitelli e Filippo Arpaia, laureati in Architettura presso l'Università Federico II di Napoli, sulle orme dell'attività svolta dagli anni Sessanta dall'architetto senior Luigi Piscitelli. Molti dei lavori firmati dai due architetti, sia in forma di concorso di architettura che su incarico privato, hanno ottenuto premi e pubblicazioni. Tra le collaborazioni più prestigiose quella svolta con lo studio David Chipperfield Architects di Londra. La ricerca progettuale applicata all'edilizia residenziale è stata sempre dedicata all'ottimizzazione dell'interior design di ispirazione modernista, accompagnata da una costante e continua ricerca sui materiali da utilizzare. L'eleganza nella composizione architettonica è intesa come gestione di piani, volumi e geometrie che siano elementari e quindi sempre facilmente riconoscibili. L'ampia attività di progettazione vanta un curriculum che spazia dall'edilizia residenziale privata a quella recettiva come le country house, hotel e case di cura, centri benessere e spa



PISCITELLI&ARPAIAARCHITETTI
VIALE MARIA CRISTINA DI SAVOIA 35
80122 - NAPOLI
T. 081-7611617
F. 081-7611567
WWW.PISCITELLIARPAIAARCHITETTI.IT

